

Cascina Mulino

Posta all'estremità di Sud – Ovest del capoluogo, appena oltre la cascina Mazzano, sfruttava il salto d'acqua del *Gambalone*, su cui sorge, per l'attività di macinazione delle granaglie.

Appena oltre il vaso *Gambalone* vi è una casa colonica a volte indicata come Fenil Molino. Insiste nell'area del Parco Fiume Oglio Nord.

Individuata dai mappali 220 del foglio 8 NCT di Villachiarà, la casa colonica, e mappali 223, 224 e 225 del foglio 9 NCT di Villachiarà il Mulino, il mulino attualmente è dismesso, mentre la casa colonica è utilizzata come residenza primaria.

Nella Tavola Paesistica 2.28 del PTCP non viene individuata.

Nella Tavola P 1.5. foglio 5 del PTC del Parco Oglio Nord, la casa colonica viene individuata, mentre il Mulino è indicato in "zona di iniziativa comunale orientata".

Le strutture erano già presenti nel Catasto Napoleonico che la raffigurava con i soli corpi di fabbrica principali.

Nel Catasto Italiano la casa colonica è invariata, mentre il mulino presenta il corpo di fabbrica principale ampliato e con due piccoli corpi rustici a mattina.

Successivamente la casa colonica si amplia con un porticato a Sud, ed il mulino si articola diversamente, sempre presentando gli stessi corpi di fabbrica, e così viene rappresentata nel Nuovo Catasto Terreni.

Nei primi anni '60 del secolo scorso, si eseguono rimaneggiamenti nel mulino, con ampliamento dei corpi rustici.

Sia i nuovi corpi di fabbrica che le finiture utilizzate nei rimaneggiamenti non sono state realizzate in sintonia con il fabbricato storico.

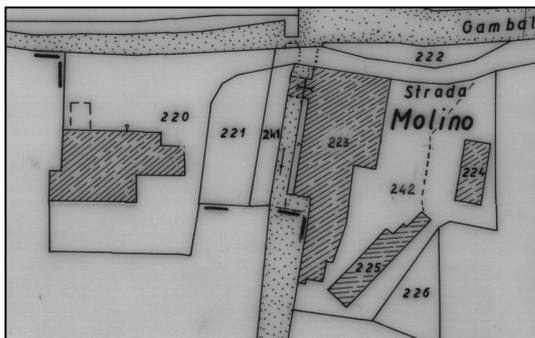
Estratto mappa del Catasto Napoleonico



Estratto mappa del Catasto Italiano (1895)



Estratto mappa del Nuovo Catasto Terreni (1958)



Estratto dal rilievo aereofotogrammetrico

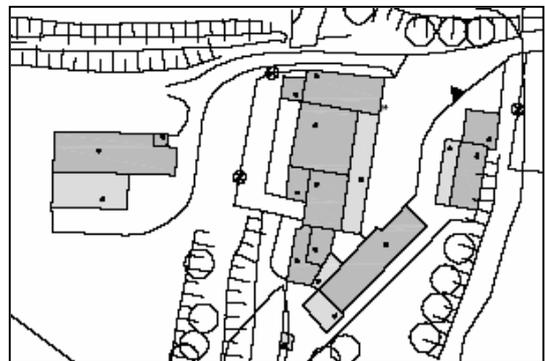


Foto 1 – il Mulino ripreso da Nord – Est



Foto 2 – il Mulino ripreso da Ovest



Foto 3 – la casa colonica al di là del Gambalone

